

M.O., Fadlun: proporzionalità intervento? Mi auguro di no M.O., Fadlun: proporzionalità intervento? Mi auguro di no Flick: opporsi alla guerra di aggressione, strumento del terrore Roma, 25 ott. (askanews) - "Ma occorre proporzionalità", ha insistito Flick. "I principi morali dei nostri soldati sono ferrei. Proporzionalità? Io mi auguro di no!".

Lo ha detto il presidente della comunità ebraica di Roma, Victor Fadlun, nel corso del dibattito 'Guerre: può esserci pace senza giustizia?' che si è svolto al Salone della giustizia. Giovanni Maria Flick, presidente emerito Corte Costituzionale, ha spiegato: "Bisogna dire no alla guerra di aggressione, no allo strumento del terrore. La giustizia prevede la convivenza tra i popoli, e quella della Russia è chiaramente una guerra mascherata da operazioni di polizia. I nostri principi sono universali, la pace va considerata un bene comune per evitare le guerre". Il sostituto procuratore capitolino Carlo Villani ha ricordato lo Statuto di Roma che regolamenta i crimini di guerra, ma non è stato mai ratificato da Usa, Russia, Cina, Israele e Ucraina. Insomma, se contro Putin è stato emesso un ordine di arresto per la deportazione di centinaia di bambini ucraini, ma un eventuale arresto - e conseguente processo - può avvenire solo "in presenza dell'imputato ed è quindi difficilmente realizzabile". In questo momento, la legittimità della difesa, la reazione all'aggressione "è prevista anche dalla Carta dell'Onu". Il vice ministro Francesco Paolo Sisto ha spiegato: "L'articolo 11 della Costituzione già dice tutto, l'Italia ripudia la guerra. Quindi, ragionevolezza nella difesa dei confini nazionali, ricerca del dialogo e rifiuto assoluto degli atti di terrorismo".